



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

LAVORATORI PRECOCI L'ENNESIMA BEFFA PER I FERROVIERI

La scorsa primavera il Governo aveva emanato alcune disposizioni – APE Social e Pensione Anticipata Lavoratori Precoci - per rendere meno insopportabile, per alcune categorie di lavoratori, la riforma Fornero. Per quanto riguarda i ferrovieri, le categorie a cui - secondo il legislatore - sono stati riconosciuti detti benefici previdenziali risultano i Macchinisti ed il Personale Viaggiante.

Dall'emanazione della nuova legge e la successiva circolare applicativa INPS, abbiamo espresso perplessità rispetto alla possibilità per queste qualifiche di ottenere un qualsiasi beneficio; di aspetto economico per l'APE Social e normativo per i lavoratori precoci (possibilità per i lavoratori con un anno di lavoro prima dei 19 anni di età anagrafica di accedere alla pensione con 41 anni di contributi a qualsiasi età anagrafica).

I dubbi riguardavano il disposto normativo quindi, attesi i decreti attuativi e le relative circolari INPS, abbiamo segnalato, a tutti i gruppi parlamentari ed alle Commissioni Lavoro di Senato e Camera dei Deputati, le nostre osservazioni, chiedendo inoltre la modifica delle nuove disposizioni.

Preso atto del totale disinteresse dei citati interlocutori istituzionali, che a nostro avviso non sanno neanche di cosa si sta parlando, ci siamo rivolti ad esperti e legali per valutare un possibile ricorso legale, a seguito riportiamo le conclusioni del parere che abbiamo richiesto:

“In effetti nella fattispecie sottoposta siamo di fronte ad una norma (l'art. 1, commi 119/205, della legge 232/2016) che non può trovare applicazione per il lavoratori inseriti nel Fondo Speciale Ferrovie dello Stato, lavoratori che computando le maggiorazioni maturate fino al 31.12.2011 raggiungono il diritto alla pensione prima di quanto previsto con l'applicazione del beneficio introdotto dalla citata legge.

L'errore è stato, peraltro, posto in essere non dall'INPS, ma dallo stesso Legislatore.

L'INPS, infatti, con la circolare n. 99/2017 si è limitata a recepire il principio di non cumulabilità del beneficio di cui all'art. 1, commi da 199 a 204, della legge n. 232/2016 con altre maggiorazioni per le attività di lavoro di cui al comma 199, previsto dalla stessa legge n. 232/2016 all'art. 1, comma 205.

*E', quindi, il Legislatore che nel prevedere uno specifico beneficio a favore di alcune categorie di lavoratori (previsti nel noto allegato E alla legge n. 232/2016) non ha tenuto conto della circostanza che **per i conduttori di convogli e ferroviari e personale viaggiante tale beneficio non avrebbe comportato alcun effettivo vantaggio** (in termini di età e anzianità pensionabile), risultando azzerato dalle maggiorazioni già previste per i lavoratori del Fondo Speciale a maturate alla data del 31.12.2011 di entrata in vigore del DL 210/2011, convertito in legge n. 214/2011.*

Lo stesso dicasi per il requisito di un anno di contribuzione effettiva al raggiungimento dei 19 anni, requisito previsto direttamente dall'art. 1, comma 119, della legge n. 232/2016.



Ci troviamo, in sostanza, di fronte ad una norma che non potrà mai trovare applicazione e ciò in forza delle previsioni della medesima norma.

Alla luce di quanto sopra la circolare INPS n. 99/2017 si è limitata a dare esecuzione ad un disposizione normativa ab origine non applicabile.

Ogni eventuale giudizio radicato in materia, peraltro, non potrebbe che avere esito negativo e ciò in quanto il tenore della legge, seppure non condivisibile, è chiaro.

Non mi sembra, infine, che, nel caso di specie, ricorrano i presupposti per muovere una censura di costituzionalità alla norma: un'eventuale azione in tal senso sarebbe oltremodo rischiosa e molto onerosa".

n.b.: la parte in corsivo è la risposta del legale interpellato.

***A TUTTI I LAVORATORI LE AMARE CONCLUSIONI !!!
NON ASPETTIAMOCI CHE gli altri RISOLVANO I nostri PROBLEMI. COLLEGHI,
NON CI TORNERA' INDIETRO NULLA SE NON LOTTIAMO***

Roma, 19 gennaio 2018

